



PRESENTAZIONE DEL VOLUME

(a cura dell'autore o del curatore)

Informazioni generali

Autore: Luigi Zuccari

Titolo del volume: Il commercio di armi convenzionali nel diritto internazionale. Normativa e prassi italiana alla luce degli obblighi internazionali

Casa editrice e luogo di stampa: Edizioni Scientifiche Italiane - Napoli

Anno di pubblicazione: 2024

Pagine complessive e costo del volume: 552, prezzo 96 €

Informazioni sul volume

Il lavoro rappresenta il tentativo di esaminare sistematicamente il diritto internazionale che disciplina il commercio di armi convenzionali, argomento di attualità che ha assunto una rilevanza straordinaria a seguito del conflitto russo-ucraino.

In questa prospettiva, nella prima parte del volume viene proposta un'analisi dei principali strumenti internazionali e regionali che disciplinano la condotta degli Stati nel mercato globale degli armamenti, con l'obiettivo di individuarne limiti, punti di forza nonché possibili prospettive evolutive.

Al centro della riflessione giuridica c'è il Trattato sul commercio delle armi adottato dall'Assemblea generale dell'ONU nel 2013, che rappresenta il primo strumento universale vincolante, volto a disciplinare specificamente il commercio di armi convenzionali. La disciplina del Trattato viene integrata da alcune norme di natura consuetudinaria applicabili al commercio di armi e da altri strumenti pattizi, come la Convenzione di Oslo sulle bombe a

grappolo del 2008 e la Convenzione di Ottawa sulle mine antiuomo del 1997 che, sebbene abbiano un campo applicativo ridotto, vengono parimenti esaminate nel presente lavoro.

A livello regionale, vale a dire nell'Unione europea, il commercio internazionale di armi convenzionali è regolato, principalmente, dalla Posizione comune 2008/944/PESC che impone una serie di limiti alla libertà degli Stati membri dell'Unione di commerciare in armi. Le restrizioni alle esportazioni di armi previste dalla Posizione vengono lette ed interpretate alla luce di altri strumenti dell'Unione che, invece, sono orientati a promuovere i trasferimenti di armi tra i Paesi membri e alla costruzione di un mercato interno della difesa. Il riferimento specifico è alla Direttiva 2009/43/CE sui trasferimenti intracomunitari di armi e al Fondo europeo della difesa.

L'esegesi giuridica del diritto internazionale e regionale del commercio di armi è funzionale al perseguimento del secondo obiettivo di questo lavoro, ossia quello di verificare la conformità della normativa e della prassi italiana rispetto agli obblighi internazionali vigenti.

Nella seconda parte del volume, dunque, viene sottoposto ad esame il diritto interno che regola il settore degli armamenti convenzionali: la legge 185/90, il T.U.L.P.S. e altre fonti legislative e regolamentari che stabiliscono precisi criteri e procedure che le autorità governative sono chiamate ad applicare nel momento in cui autorizzano un trasferimento internazionale di armi convenzionali.

All'esame della normativa nazionale segue quello della prassi che si presenta piuttosto controversa e non sempre conforme agli obblighi previsti dal diritto internazionale. In questa logica, dopo una panoramica generale delle principali operazioni commerciali autorizzate dal Governo italiano nell'ultimo decennio, vengono proposti una serie di casi studio, tra cui si evidenziano quelli relativi alle esportazioni di armi verso l'Arabia Saudita, l'Egitto e l'Ucraina che dimostrano come il commercio italiano di armi convenzionali si ponga spesso in violazione degli obblighi internazionali e regionali assunti dall'Italia.

Nelle conclusioni generali si mettono in evidenza i principali risultati raggiunti nell'ambito dell'analisi, i limiti più evidenti dell'ordinamento internazionale in tema di regolazione del commercio di armi convenzionali e le prospettive evolutive della normativa internazionale che regola il mercato degli armamenti. In questa logica, le conclusioni rappresentano anche l'occasione per riflettere sulla nascita, in una prospettiva *de lege ferenda*, di norme consuetudinarie dal valore procedurale direttamente applicabili al commercio internazionale di armi convenzionali.